



COMUNE DI ROCCAFLUVIONE

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

UFFICIO DEL SINDACO

prot. n...7090

Oggetto: Ordinanza Sindacale n...78.. del ...08...../08...../2019

OGGETTO: Eventi sismici di eccezionale intensità dei giorni 24 agosto 2016 (magnitudo 6.0 scala Richter), 26 ottobre 2016 (magnitudo 5.4 e 5.9 scala Richter), 30 ottobre 2016 (magnitudo 6.5 scala Richter), 18 gennaio 2017 (magnitudo 5.1, 5.5, 5.4 e 5.0 scala Richter) e successivi, che stanno interessando le Regioni Marche, Umbria, Lazio e Abruzzo.

Piano Comunale di Emergenza (P.C.E.) approvato con D.C.C. n.13 del 21.03.2013 e successivi aggiornamenti (paragrafi: 3.1, 4.1, 4.2, 4.3.2 e 4.4 della "Relazione Generale")

-Primi adempimenti a tutela della pubblica e privata incolumità-
(paragrafo 4.1, funzione "6.Censimento danni a persone e cose" del P.C.E.)

-Misure provvisorie eseguite attraverso interventi di somma urgenza, a seguito degli eccezionali eventi sismici dei giorni 24 agosto 2016, 26-30 ottobre 2016, 18 gennaio 2017 e successivi, per interventi strettamente necessari alla messa in sicurezza di fabbricati siti in Fraz. Castel di Meschia ed individuati catastalmente al Foglio 14, Particelle nn.398-399-606.-
(Note Dipartimento della Protezione Civile prot.n. UC/TERAG16/0044398 DEL 03.09.2016 e n° DIP/TERAG 16/0064447 del 23.11.2016)

ORDINANZA SINDACALE

art. 5, comma 2, e 15 della legge 24.02.1992, n.225 e s.m.e i.
art. 15 della L.R. 11.12.2001, n.32;
art.50 commi 4 e 6 del D.Lgs.18.08.2000, n.267 e s.m.e i.

IL SINDACO

Premesso:

-che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 25.08.2016 deliberava, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.5, commi 1 e 1-bis della L. 24.02.1992, n.225 e s.m.i., fino al 21.02.2017, lo stato di emergenza per i territori coinvolti dal terremoto di eccezionale intensità (magnitudo 6.0 scala Richter) delle ore 03:36 del giorno 24 agosto 2016 e successivi;
-che in attuazione di quanto sopra, il C.D.P.C., con Ordinanza n.388 del 26.08.2016 disponeva per i "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico (...)";
-che in attuazione a quanto sopra il C.D.P.C. disponeva circa "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico (...)", con le seguenti Ordinanze:
-nn.388-389-391-392-393-394-396 e 399 del 2016;

Dato atto:

-che con D.L. 17.10.2016, n.189 (convertito in Legge 15.12.2016, n. 229) ad oggetto: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", all'art.1 comma 1, veniva disposto:
"1.Le disposizioni del presente decreto sono volte a disciplinare gli interventi per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, ricompresi nei Comuni indicati nell'allegato 1."
-che nel suddetto "Allegato 1" riportante l' "Elenco dei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016", per la Regione Marche - Sub ambito territoriale Ascoli Piceno-Fermo, al n."31" è inserito il Comune di "Roccafluvione AP";

Considerato:

-che un "secondo sisma di devastante intensità" (n. 2 scosse magnitudo 5.4< ore 19:10> e 5.9<ore 21:18> scala Richter), verificatosi il giorno 26.10.2016, con epicentro nel maceratese (Comuni di Ussita e Visso) con molte "repliche" e "scosse di assestamento", ha ulteriormente interessato tutti quei comuni, compreso Roccafluvione, già colpiti dal sisma del 24.08.2016 (cfr. Allegato I al D.L.17.10.2016, n.189 ad oggetto: "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016"), con le relative ulteriori conseguenze;
-che il Consiglio dei Ministri nella riunione del 27.10.2016 provvedeva ad estendere, in conseguenza dell'eccezionale nuovo evento sismico, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016;

Considerato:

-che un **“terzo sisma di devastante intensità”** (magnitudo 6.5<ore 07:40> scala Richter), verificatosi il giorno 30.10.2016, con epicentro in Provincia di Perugia (Comuni di Castelsantangelo sul Nera, Norcia e Preci) con molte “repliche” e “scosse di assestamento”, stà interessando tutti quei comuni, compreso Roccafluvione, già colpiti dal sisma del 24.08.2016 (cfr. Allegato I al D.L. 17.10.2016, n.189 ad oggetto: “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”) e dal sisma del 26.10.2016, con le relative ulteriori conseguenze;

-che il **Consiglio dei Ministri nella riunione del 31.10.2016** provvedeva ulteriormente ad estendere, in conseguenza dell’eccezionale nuovo evento sismico, gli effetti dello stato di emergenza dichiarato con la citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25.08.2016;

-che in attuazione a quanto sopra il C.D.P.C. disponeva circa *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico (...)”*, con le seguenti Ordinanze:

-nn.400-405-406-408-414-415- 418-422 e 427 del 2016;

Considerato:

-che un **“quarto sisma di devastante intensità”** (n.4 scosse magnitudo: 5.1<ore 10:25>, 5.5<ore 11:14>, 5.4<ore 11:25> e 5.0<ore 14:33>scala Richter), verificatosi il giorno 18.01.2017 con epicentro in Provincia dell’Aquila (Comuni di Capitignano, Montereale e Campotosto) con molte “repliche” e “scosse di assestamento”; ha ulteriormente interessato tutti quei comuni, compreso Roccafluvione, già colpiti dai sismi del 24.08.2016 (cfr. Allegato I al D.L. 17.10.2016, n.189 ad oggetto: “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016”) e del 26.10.2016 e 30.10.2016, con le relative ulteriori conseguenze;

-che lo **stato di emergenza veniva prorogato** con provvedimenti successivi e, da ultimo, con LEGGE 30 Dicembre 2018, n. 145, recante il *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021.”* nella quale, al comma 988 dell’Art.1 viene riportato: *“All’articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, sono apportate le seguenti modificazioni:*

...OMISSIS...

b) dopo il comma 4-bis è inserito il seguente:

«4-ter. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato **fino al 31 dicembre 2019**;»

...OMISSIS...”;

-che in attuazione a quanto sopra il C.D.P.C. disponeva circa *“Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all’eccezionale evento sismico (...)”*, con le seguenti Ordinanze:

-nn.431-436-444-454-455-460-475-484 e 489 del 2017;

-nn.495-502-510-518 e 538 del 2018;

Visto:

-il D.L. 09.02.2017, n.8 (convertito in Legge 07.04.2017, n. 45) ad oggetto: *“Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*,

-il D.L. 24.04.2017, n.50 (G.U. n.95 del 24.04.2017) ad oggetto: *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*;

-il D.L. 20.06.2017, n.91 (convertito in Legge 03.08.2017, n. 123);

Premesso:

-Che con Ordinanza n.207 del 14.11.2016, prot.10237, il Sindaco disponeva:

“[...]Dato atto che l’Ufficio Tecnico Comunale, con l’ausilio dell’Ing. D’Emidio Mario incaricato con Ordinanza n.195 prot. 9617 del 04/11/2016 e come da verbale riunione C.O.C. n.5 del 02/11/2016, e con il supporto del Comando dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno nella figura dell’Ing. Scorza Luigi, ha individuato, con un primo elenco, le aree del territorio comunale dove i crolli sono diffusi e dove gli edifici pericolanti impongono la chiusura di interi isolati e alcune vie;

-Viste le planimetrie elaborate dall’Ufficio Tecnico Comunale, con l’ausilio dell’Ing. D’Emidio Mario incaricato con Ordinanza n.195 prot. 9617 del 04/11/2016 e come da verbale riunione C.O.C. n.5 del 02/11/2016, e con il supporto del Comando dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno nella figura dell’Ing. Scorza Luigi, che individuano un primo elenco delle seguenti “zone interdette” del territorio comunale da dichiarare inaccessibili perché di massimo rischio:

[...]

ZONA 12

Nucleo abitativo frazione Meschia e Castel di Meschia;

[...]

DICHIARA

l’inaccessibilità per tutti i pedoni e i veicoli, non muniti di apposita autorizzazione rilasciata dal Comune, delle aree del territorio comunale individuate nel punto precedente di questa ordinanza;

ORDINA

- a tutti i proprietari ed occupanti degli immobili ricompresi nelle aree di cui ai punti precedenti di lasciare le abitazioni e tutti gli edifici e di non farvi ritorno se non muniti di specifica autorizzazione e con accompagnamento del personale del Corpo Nazionale dei VV.FF. o delle Forze di Polizia;

- alla popolazione civile del comune di Roccafluvione in divieto di accedere nelle zone sopra individuate;

- a chiunque di rispettare obbligatoriamente e dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile e di seguire le indicazioni provenienti dalle strutture operative incaricate dell’esecuzione;

- il divieto di transito veicolare e pedonale sulle strade comunali e negli spazi pubblici che interessano suddette zone, dove si è già provveduto ad eseguire idoneo ed opportuno transennamento a tutela della pubblica incolumità;

- alla Polizia Municipale, con l’assistenza delle altre forze di Polizia e dei Carabinieri, di curare la tempestiva esecuzione e l’immediata diffusione, con ogni mezzo [...]”;

Tenuto conto:

- dell'art.6(Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali) dell'O.C.D.P.C. n.393 del 13.09.2016;
- della circolare del Dipartimento della Protezione Civile prot.UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016;
- delle specifiche procedure tecnico operative del SogAtVVF n.3/2016 del 18.09.2016;
- della circolare del Soggetto Attuatore SOGAT n.15, prot.49617 del 24.09.2016;

Considerato:

- che a seguito di indicazioni presenti sulle schede FAST/AEDES circa il rischio incombente sulla pubblica via e/o altre abitazioni che risultava derivante dall'immobile in oggetto, il sindaco con nota Prot.1602 del 17.02.2018 richiedeva un sopralluogo congiunto tra Protezione Civile, VVF, MIBACT e tecnici Comunali al fine di valutare eventuali opere di messa in sicurezza/demolizione;
- che sono pervenute numerose segnalazioni dei cittadini, da ultimo con nota prot.4395 del 18.05.2018 attraverso la quale i proprietari di un immobile agibile segnalano condizioni di pericolosità per crolli di edifici antistanti la strada di accesso all'edificio;

Tenuto conto:

- che, in attuazione ed applicazione di quanto sopra, i tecnici designati dagli enti interpellati, a seguito di sopralluogo congiunto, rimettevano "Verbale definitivo dei sopralluoghi" svolti il **23.03.2018**, acclarato al protocollo comunale al n.10979 del **28.12.2018**, nel quale viene riportato: "*In considerazione dello stato di dissesto degli immobili e della conseguente pericolosità verso la pubblica incolumità, si prescrive per tutti gli immobili, la totale demolizione*"; e che la nota aggiuntiva relativa all'immobile foglio 14 particella 606 riporta: "*(...)si prescrive la messa in sicurezza trattandosi di un acquedotto*", e che in copia, si allega alla presente;

Vista:

- la nota dei proprietari della porzione di immobile distinta al foglio 14 particella 298 sub.4, prot.683 del 25.01.2019, con la quale veniva comunicato che, relativamente ai lavori in corso nella loro proprietà non permesso di costruire n.33/2013 del 13.03.2015, "*la sospensione dei lavori di cui all'oggetto a causa degli eventi sismici che si sono verificati nel territorio a partire dal 24/08/2016 e seguenti*";

Tenuto conto:

- dell'art.5(Deroghe) dell'O.C.D.P.C. n.388 del 26.08.2016;
- dell'art.3(Procedure acceleratorie) dell'O.C.D.P.C. n.389 del 28.08.2016;
- dell'art.6(Integrazioni all'articolo 5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n.388 del 26 agosto 2016) dell'O.C.D.P.C. n.392 del 06.09.2016;
- dell'art.5(Disposizioni concernenti il decreto legislativo n.50/2016 per attività e interventi urgenti) comma 1 lett.d) dell'O.C.D.P.C. n.394 del 19.09.2016;
- degli articoli: 8(Interventi di immediata esecuzione) comma 5, 15-bis(Interventi immediati sul patrimonio culturale) comma 1 e 34(Qualificazione dei professionisti) del D.L.17.10.2016, n.189 convertito in L. 15.12.2016, n.229;
- della circolare del Dipartimento della Protezione Civile prot.CG/TERAG16/0072035 del 22.12.2016, ad oggetto: "Procedure per la realizzazione delle opere provvisorie (puntellamenti e demolizioni)
- degli articoli: 31(Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni) comma 8 e 36(Contratti sotto soglia) comma 2 lett.a) del D.Lgs. n.50/2016, come modificato e integrato dal D.Lgs. n. 19.04.2017, n.56;

Tenuto conto:

- della Circolare del Soggetto attuatore ai sensi dell'art.6 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n.393/2016, SogAtVVF n.3/2016 del 18.09.2016 e dell' "Allegato B" "Raccomandazioni per la realizzazione di Opere Provvisorie";
- della Circolare del Soggetto attuatore ai sensi dell'art.6 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n.393/2016, SOGAT n.15 del 23.09.2016;

Sentito:

- il Geom. Davide Giuliani, iscritto all'Elenco Speciale dei Professionisti ai sensi dell'art.34 (Qualificazione dei professionisti) del D.L. n.189/2016 convertito in L. n. 229/2016, ha risposto all'invito ad assumere l'incarico tecnico inerente "**La progettazione, direzione e rendicontazione delle opere provvisorie inerenti: Lavori di messa in sicurezza di fabbricati siti in Fraz. Castel di Meschia ed individuati catastalmente al Foglio 14, Particelle 398-399-606**", ed ha presentato, con nota acclarata al protocollo comunale al n. 1409 del 19.02.2019, integrata da note prot.4238 del 13.05.2019 e prot.4478 del 18.05.2019, un "**Progetto di messa in sicurezza di fabbricati siti in Fraz. Castel di Meschia ed individuati catastalmente al Foglio 14, Particelle 398-399-606**" composto dai seguenti elaborati:

- Tavola1 Relazione tecnica illustrativa;
- Tavola2 Elaborato Grafico - Demolizione di porzione di fabbricato;
- Tavola3 Elaborato Grafico - Messa in Sicurezza fabbricato;
- Tavola4 Documentazione Fotografica - Demolizione di porzione di fabbricato;
- Tavola5 Documentazione Fotografica - Messa in Sicurezza fabbricato;
- Tavola6a Elenco Prezzi;
- Tavola6 Computo Metrico Estimativo;
- Tavola7 Quadro Economico;
- Dichiarazioni del progettista;

Dato atto:

-che il computo metrico prodotto, acclarato al protocollo comunale n.1409 del 19.02.2019, integrato da note prot.4238 del 13.05.2019 e prot.4478 del 18.05.2019, è stato redatto sulla base del "Prezzario Unico Cratere Centro Italia 2016" (Ordinanza del Commissario del Governo n.7 del 14 dicembre 2016 e s.m.i.) e qualora le categorie di lavorazione risultino ivi non presenti, da "Prezzario Regionale Marche 2016" o "Analisi Prezzi", il cui importo dei lavori risulta pari a € 20.201,40 (di cui € 5.557,69 per oneri relativi alla sicurezza) e che in copia, si allega alla presente;

Considerato:

-che a seguito di richiesta di disponibilità ad assunzione in affidamento diretto dei lavori di cui trattasi ai sensi dell'art.36 c.2 l. a) del D.L. 50/2016 e s.m. e i. (prot. 5361 del 15.06.2019), l'operatore economico Falgiani Giovanni di Roccafluvione (AP), iscritto all'Anagrafe Antimafia degli Esecutori ai sensi dell'art.30 (Legalità e trasparenza) comma 6 del D.L. n.189/2016 convertito in L. n. 229/2016, ha offerto un ribasso del 2% (duevirgolazeropercento), prot.n. 5560 del 20.06.2019, e si è dichiarato disponibile ad eseguire immediatamente i lavori di che trattasi;

Tenuto conto:

-che è stata sottoscritta dai proprietari la dichiarazione di consenso alla messa in sicurezza e demolizione del fabbricato prot. n.6377 del 17.07.2019 e prot. n.6995 del 07.08.2019;

Tenuto conto:

-del "Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in appalti, concessioni, forniture e servizi nel settore dei contratti pubblici nella Provincia di Ascoli Piceno" nelle attività di gestione dell'emergenza conseguente al sisma del 24 agosto 2016, trasmesso dalla Prefettura di Ascoli Piceno con nota prot.39184 del 23.09.2016 ed acclarato al protocollo comunale al n.7949 del 23.09.2016;

Tenuto conto:

-della nota Dipartimento della Protezione Civile prot.n° UC/TERAG16/0044398 DEL 03.09.2016-, recante: "Evento sismico del 24 agosto 2016 nel territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche. Prime indicazioni operative ed attuative dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n.388/2016. Tipologie di spese ammissibili" ed in particolare del punto "7.-Misure provvisoriale eseguite sia attraverso interventi in somma urgenza sia in amministrazione diretta";

-della nota Dipartimento della Protezione Civile prot.n° n° DIP/TERAG 16/0064447 del 23.11.2016, recante: "Evento sismico del 24 agosto 2016 nel territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche. Prime indicazioni operative ed attuative dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile OCDPC n.388/2016. Ulteriori tipologie di spese ammissibili";

Dato atto:

-che trattasi di intervento di importo complessivo inferiore a 40.000,00 euro;

Visto:

-l'art.163 (Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile) comma 6 del D.Lgs. n. 18.04.2016, n.50;

Visto:

-il D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 "Capo II - Disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica. Sezione I - Adempimenti" e "Capo IV - Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche. Sezione I - Norme per le costruzioni in zone sismiche";

-la Legge 2 febbraio 1974, n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";

-il D.M. 24 GENNAIO 1986 recante "Norme tecniche relative alle costruzioni antisismiche";

-il D.M. 17 gennaio 2018 recante "Norme Tecniche per le Costruzioni";

Visto:

-il D.L. 9 aprile 2008, n.81 "Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";

Visto:

-l'art.15, comma 3, della L. 24.02.1992, m.225 e s.m.i. ad oggetto: "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile";

-l'art.15 della L.R.11.12.2001, n.32 e s.m.i. recante: "Sistema regionale di protezione civile";

-gli articoli: 50, (Competenze del sindaco e del Presidente della provincia) commi 4 e 6, del D.Lgs. 18.09.2000, n.267 e s.m.i.;

-l'art.22 comma 1 lett. d) ed e) dello "Statuto comunale" adottato con D.C.C. n.28 del 28.09.2006;

-la legge 07.08.1990, n.241 e s.m.i..

ORDINA

Per i motivi in premessa esposti e che qui' s'intendono richiamati:

01)-al Geom. Davide Giuliani di Roccafluvione (AP), sulla base del progetto dei lavori di "Messa in sicurezza di fabbricati siti in Fraz. Castel di Meschia ed individuati catastalmente al Foglio 14, Particelle 398-399-606", acclarato al protocollo comunale al n. 1409 del 19.02.2019, integrato da note prot.4238 del 13.05.2019 e prot.4478 del 18.05.2019, composto dai seguenti elaborati:

-Tavola1 Relazione tecnica illustrativa;

-Tavola2 Elaborato Grafico - Demolizione di porzione di fabbricato;

-Tavola3 Elaborato Grafico - Messa in Sicurezza fabbricato;

-Tavola4 Documentazione Fotografica - Demolizione di porzione di fabbricato;

-Tavola5 Documentazione Fotografica - Messa in Sicurezza fabbricato;

- Tavola6a Elenco Prezzi;
- Tavola6 Computo Metrico Estimativo;
- Tavola7 Quadro Economico;
- Dichiarazioni del progettista;
- a)-di valutare tutti gli adempimenti utili e necessari, ai fini del rispetto dell'art.93 (*Denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche*) del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i. e del D.L. 81/2008 (*Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*);
- b)-di integrare, tenuto conto delle "Raccomandazioni per la realizzazione di Opere Provvisoriale" del "SogAtVVf n.3/2016 del 18.09.2016", il progetto di cui al precedente punto "01", qualora ritenuto necessario, con un "Piano di manutenzione";

02)-all' Impresa Falgiani Giovanni di Roccafluvione (AP) di:

- a)-provvedere immediatamente alla esecuzione, dei lavori di: "*Messa in sicurezza di fabbricati siti in Fraz. Castel di Meschia ed individuati catastalmente al Foglio 14, Particelle 398-399-606*" secondo il progetto esecutivo, come da precedente punto 01), a firma del Geom. Davide Giuliani di Roccafluvione (AP);
- b)-compilare e sottoscrivere le dichiarazioni di cui agli "Allegati 1,2 e 3" al "*Protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata in appalti, concessioni, forniture e servizi nel settore dei contratti pubblici nella Provincia di Ascoli Piceno*" nelle attività di gestione dell'emergenza conseguente al sisma del 24 agosto 2016, trasmesso dalla Prefettura di Ascoli Piceno con nota prot.39184 del 23.09.2016 ed acclarato al protocollo comunale al n.7949 del 23.09.2016, nonché di valutare tutti gli adempimenti di competenza inerenti l'applicazione del D.L. 81/2008;

03)-al Geom. Davide Giuliani di Roccafluvione (AP), di:

- a)-procedere alla valutazione, direzione, rendicontazione e accertamento della regolare esecuzione dei lavori di cui trattasi nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., tenuto conto dell'art.163(*Procedure in caso di somma urgenza e di protezione civile*);
- b)-redigere il verbale che attesti la fine delle attività ed il conseguito ripristino dello stato di sicurezza della viabilità pubblica, corredato da foto dello stato "post operam". (cfr. Sog. AtVVf n. 3/2016 del 18.09.2016)

AVVERTE

Che l'inosservanza del presente provvedimento, verrà sanzionata nei modi e termini di legge.

DISPONE

che la presente ordinanza sia notificata:

-all'Impresa Falgiani Giovanni con sede a Roccafluvione (AP);

(PEC: falgiani.giovanni@pec.it)

Al Geom. Giuliani Davide di Roccafluvione (AP);

(PEC: giulianid@pec.it)

-all'ing. Teodorico Centobuchi - SEDE;

affinché ne venga garantita la piena attuazione;

ed inoltre:

-a S.E. il Prefetto di Ascoli Piceno;

(pec: protocollo.prefap@pec.interno.it)

-alla Regione Marche – Servizio protezione civile – Soggetto attuatore sisma 2016

(e-mail: regione.marche.protciv@emarche.it)

-alla Regione Marche-Protezione Civile;

(pec: regione.marche.dipartimento.politiche.sicurezza@emarche.it)

-al Servizio Vigilanza-Polizia Municipale, SEDE;

affinché ne venga garantita la piena osservanza.

INFORMA

-Che il Responsabile del Procedimento amministrativo per il presente provvedimento è l'Ing. Teodorico Centobuchi, dell'Ufficio Sisma presso l'Ufficio Tecnico comunale.

INFORMA INOLTRE

-Ai sensi dell'art.3 comma 4 della L. 07.08.1990, n.241 e s.m.e i., che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R., nei termini e modalità di cui al D.Lgs.02.07.2010, n.104 e s.m.i. oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roccafluvione, li 09.08.2019



IL SINDACO

Rag. Francesco Leoni

N.B. La presente viene inviata, ai sensi dell'art.47, comma 2, lett.c del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. esclusivamente a mezzo posta elettronica: [X]-SI []-NO
 P.zza Aldo Moro n.4-63049 Roccafluvione (AP) tel. 0736/365131-365215 Fax.0736/365202
 E-mail: segreteria@comune.roccafluvione.ap.it E-mail certificata: comune.roccafluvione@emarche.it

